EMENDAMENTI A MOZIONE N° 2 STRADA A D'ACHIARDI

N° 1

Dopo il quarto capoverso delle premesse (“Premesso che”) aggiungere:

- «nell’ambito del programma delle iniziative per il Giorno della Memoria 2019 si svolse nella Sala delle Baleari, organizzata dall’Associazione Culturale Il Mosaico con il patrocinio del Comune di Pisa, il convegno dal titolo “Che fine fecero i beni sequestrati agli Ebrei” nel corso del quale i relatori, oltre a riferire dell’ingente ricchezza confiscata agli ebrei italiani a seguito delle c.d. Leggi Razziali, parlarono anche dei vantaggi di cui ci si approfittò nel mondo del lavoro, andando a occupare i posti lasciati liberi dagli ebrei, compreso il mondo universitario, e che solo alla fine degli anni ’90 la commissione d’inchiesta parlamentare presieduta da Tina Anselmi evidenziò le difficoltà e spesso l’impossibilità di ripristinare la situazione “ex ante”; e che in tale occasione il Sindaco di Pisa annunciò la volontà dell’Amministrazione Comunale di stanziare dal bilancio comunale i fondi necessari per istituire due borse di studio per un valore di €3.000,00 ciascuno per approfondire il tema di che fine fecero i beni sequestrati agli ebrei italiani nel territorio pisano;
- che nel dicembre 2019 il Consiglio Comunale di Pisa, su proposta del Sindaco di Pisa, ha deliberato di conferire alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Pisa»;

N° 2

Riscrivere l’ultimo capoverso dopo il primo “Considerato che:” come segue:

- «Rilevato che nel 1938 era Rettore dell’Università di Pisa il Professore Giovanni

  D’Achiardi»;

N° 3

Riscrivere il terzo capoverso dopo “Considerato altresì che:” come segue:

- «dato atto che a Pisa sotto la guida di un Commissario Straordinario, il Vice Prefetto Mario Cataldi (nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 8/11/1961), in data 23/06/1962, su proposta della Commissione per la Toponomastica cittadina riunitasi nelle sedute del 27 aprile e 8 maggio 1962, fu adottata la proposta di intitolare alcune strade cittadine a vari personaggi pisani, tra cui anche Giovanni d’Achiardi;
- che la predetta Commissione per la Toponomastica cittadina era composta, oltre che dal Commissario Straordinario Vice Prefetto Mario Cataldi, dal Dr Mario Bucci, esperto d’arte, dal Dr Bruno Casini, esperto di Storia, dalla Prof.ssa Licia Bertolini, Direttore del Museo Nazionale, dal Cav. Dr Luciano Chiti, Direttore Ente Provinciale per il Turismo, dal Prof. Giorgio Casini, esperto d’arte, dall’Ing. Renzo Paolicchi, Vice Presidente dell’Associazione degli Amici di Pisa, dal Segretario Generale del Comune Vittorio Malvaldi, dal Geom. Luigi Hasch, nelle funzioni di Segretario della Commissione Toponomastica;
- che nella predetta delibera si rilevava “l’importanza dei toponimi proposti, che si desume dai brevi cenni biografici” riportati e che di Giovanni D’Achiardi si diceva semplicemente che fosse stato “Mineralogista Rettore Magnifico dell’Università di Pisa;»

N° 4

Cassare «Ritenuto, sulla base del giudizio storico sopra espresso, inammissibile che una via della città di Pisa gli sia ancora intitolata;»

N° 5

Cassare «IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE (…) e del mondo accademico» e sostituire con «Dà mandato alla 3ª Commissione Consiliare di approfondire le vicende che portarono all’intitolazione di una strada cittadina a Giovanni D’Achiardi per valutare se proporre al Sindaco la revoca dell’intitolazione, evitando in ogni caso ai cittadini interessati le difficoltà derivanti dal cambiamento della denominazione della strada.»

Cav. Riccardo Buscemi
Capo Gruppo di Forza Italia